



Meloni: «Raggiunti livelli record occupazione, con salario giusto sancito principio che governo rivendica»

Descrizione

(Adnkronos) «Il lavoro è il vostro core business, diciamo così, per noi è anche un po' il nostro. La strategia del Governo è stata chiara fin dall'inizio su questo tema, sostenere chi crea ricchezza e posti di lavoro. Ogni provvedimento adottato in questi anni va in questa direzione, i risultati in qualche modo ci stanno dando ragione. L'occupazione in Italia ha raggiunto livelli record con un milione e duecentomila occupati stabili in più e cinquecentocinquantamila precari in meno». Così la premier Giorgia Meloni in un video messaggio inviato al Festival del lavoro dei consulenti del lavoro, in corso alla Nuvola all'Eur a Roma.

«Il tasso di disoccupazione, sia generale che giovanile, ha raggiunto i livelli minimi di sempre e per la prima volta nella storia -ha continuato la premier- abbiamo superato il tetto dei 10 milioni di donne lavoratrici. Abbiamo affrontato il problema dei salari con misure concrete, agendo su diversi fronti. Con il taglio del costo del lavoro e non solo, abbiamo aumentato il netto in busta paga per milioni di lavoratori, soprattutto per i redditi medio bassi. Abbiamo sbloccato stipendi che erano fermi da anni nel pubblico impiego e puntato sul rinnovo dei contratti nel settore privato, incentivandone i rinnovi», ha spiegato ancora.

«Ma soprattutto abbiamo scelto di rimettere al centro la contrattazione di qualità, perché è lì che si tutelano davvero i diritti dei lavoratori settore per settore», ha detto.

«Con il Decreto Lavoro ha continuato a abbiamo sancito un principio: solo chi applica il salario giusto, cioè il trattamento economico complessivo stabilito dai contratti collettivi nazionali stipulati dalle organizzazioni più rappresentative, può accedere agli incentivi pubblici per le assunzioni. È una scelta che il Governo rivendica con forza e per la quale devo ringraziare il ministro Calderone, che chiaramente molto si è impegnata su questo come su tanti altri fronti».

«Ma non ci stiamo occupando solamente -ha continuato Meloni- di rilanciare il mercato del lavoro e di renderlo più dinamico. Noi stiamo concentrando la nostra attenzione anche sulle sfide che i nostri lavoratori e le nostre imprese sono chiamati ad affrontare, come l'impatto dell'intelligenza artificiale, una risorsa chiaramente straordinaria, se rimarrà centrata sulla persona, mentre un danno

se si limiterà a sostituire i lavoratori», ha rimarcato.

Per la premier «l'intelligenza artificiale investirà prima o poi tutto il mercato del lavoro e non sarà limitata ai profili intellettuali o tecnologici. In futuro continueremo ad avere bisogno di operai, insegnanti, artigiani, medici. Quello che cambierà sarà il modo di svolgere quei lavori, e sarà necessario avere le competenze per farlo. Ed ecco che emerge con forza il valore della competenza e di chi quella competenza la mette al servizio degli altri, con equilibrio e con saggezza, come fanno i tanti professionisti italiani che insieme disegnano un modello unico che questo Governo, come nessun altro prima, ha promosso e valorizzato con riforme e con interventi di sistema. E quindi ai consulenti del lavoro, grazie a tutti voi per il contributo, le proposte, le idee che sono emersi in questi giorni, ma anche in questi anni. Ne faremo come sempre tesoro, come sempre abbiamo fatto fin qui e cercheremo di tradurli in atti concreti nel migliore dei modi, per il bene dell'Italia, per il bene degli italiani», ha concluso.

»

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 23, 2026

Autore

redazione

default watermark